

# di La Voce Penango



**N. 144**  
**GIUGNO 2023**

PERIODICO DELL'UNIONE EXALLIEVI DI PENANGO



Cuore Santissimo di Gesù,  
 fonte di ogni bene,  
 Ti adoro, Ti amo, Ti ringrazio...  
 Ti presento questo povero mio cuore.  
 Rendilo umile, paziente, puro...  
 Proteggimi nei pericoli, consolami nelle affezioni...  
 La Tua benedizione sia in tutte le mie opere...  
 Concedimi la grazia di una santa morte.



*Carissimi amici,*

Vi scrivo a nome dell'indimenticabile Willy che è ritornato nella casa del Padre e per questo lo ricordiamo nella preghiera. La vita è piena di sorprese, talvolta molto amare, ma, comunque, speriamo di continuare con serenità gli anni che il Signore ci concede.

Gressoney è alle porte: dal 7 al 15 agosto. L'invito è ad essere presenti per vivere giorni sereni in amicizia, in un clima di famiglia, nello spirito salesiano e con la protezione di don Bosco e Maria Ausiliatrice. Con questi sentimenti di speranza auguro a ciascuno di voi ogni bene.

*Gino Franco  
 Il Vicepresidente*

Nella prossima edizione de "La Voce di Penango" verrà fatto un **particolare ricordo del nostro caro Presidente Willy** in modo che, nei prossimi mesi, chiunque voglia scrivere un suo ricordo alla memoria, possa farlo ed inviarlo alla redazione che si riserva la eventuale pubblicazione.



*"Beati gli operatori di pace  
 perché saranno chiamati  
 figli di Dio".*

*(Mt. 5, 1-12)*

**Cosimo Cuoco**  
 "Willy"

\* 27 gennaio 1955

† 2 giugno 2023



*Stiamo entrando nel periodo dell'anno più atteso, quello estivo. Periodo di vacanze e di riposo dalla routine quotidiana fatta di ritmi stressanti per il corpo e la mente che non lasciano, talvolta,*

*spazio alla riflessione. Ed è proprio per questo che voglio soffermarmi, sull'aspetto delle "vacanze intelligenti", al dono unico ed irripetibile "dell'oggi" ed a quella parola tanto cara ed indispensabile per noi figli di Dio: la "Speranza". Non credo che esista una "formula" sicura ed unica perché le vacanze possano definirsi intelligenti. Ciascuno le vede e le misura secondo i gusti, la cultura, le abitudini e le possibilità economiche. Ciò che mi fa pensare, comunque, che intelligenti non possono proprio dirsi, sono le vacanze all'insegna della "trasgressione".*

Intelligenza trae la sua radice dal verbo "intellègere" (intus-lègere): leggere dentro, andare in profondità, scrutare e capire il senso e il valore delle cose. Intelligente è colui, dunque, che non si ferma alle apparenze, né cede alla superficialità.

Ben diversa è l'etimologia del termine "trasgressione": "Trans-gredi", andare oltre, passare i limiti, camminare fuori strada, per raggiungere scopi più o meno buoni. Eppure la "trasgressione" va di moda; in un contesto sociale povero di valori e scialbo di ideali. Più che una discesa in pista tracciata, preferisce la spericolata discesa fuori pista. Quello delle ferie, è il tempo ideale per scorrazzare liberamente sui pendii innevati dei propri capricci. Se no, che vacanze sono?

Intanto un pezzetto della propria vita resta inutilmente bruciato.

Molti, però, nonostante le mode, pensano alla vacanza in modo decisamente diverso. Guardano dentro alle cose che vogliono fare, ne valutano l'utilità, colgono i limiti, scelgono ciò che può donare qualcosa alla vita, al proprio equilibrio, assicurando alla propria



identità di cristiani contorni sempre più precisi e luminosi. E non sprecano, per rispetto ai poveri. Così, nelle vacanze intelligenti, il tempo di riposo trova il suo spazio giusto e necessario.

Anche la contemplazione della natura e delle opere dell'uomo, che sfugge solitamente alla fretta, riconduce a quella dimensione umana e spirituale che è nel profondo dell'uomo. Persino il libro scelto per le vacanze diventa un buon amico con cui entrare in dialogo. Soprattutto la preghiera, sempre più rarefatta per il tempo che spinge, ha il suo angolo privilegiato e, direi, assieme all'Eucaristia domenicale (perché no?... quotidiana) ha la sua indiscussa centralità. Così, se da una vacanza trasgressiva si può tornare vuoti, da una vacanza intelligente si ritorna riossigenati nel fisico e nello spirito. Si legge nel libro sacro del Qoelet: "Sii felice, finché sei giovane. Fa quello che ti piace e segui i desideri del tuo cuore... Ma non dimenticare Dio: egli ti chiederà conto di tutto" (11,9). Anche del tempo che ti ha donato.

Non ci resta che augurare ai nostri affezionati lettori "buone vacanze", possibilmente intelligenti. Con un particolare ricordo per coloro che le "vacanze" non le possono fare.

*"Ieri è storia, domani è mistero, oggi è dono."* L'ho vista scritta su una maglietta di un animatore di "Estate Ragazzi". È vero! Il dono grande di cui siamo veramente in possesso è il presente che rischia di scivolarci via. Il tempo prezioso è dunque l'oggi che devo tenere stretto e su cui fissare attenzione,

operosità, amore e fantasia, così da scrivere una storia degna dell'uomo, di me, al quale è stato affidato, da Dio, un piccolo frammento di eternità. Purtroppo può accadere che il presente, nel suo dinamico scorrere, sia distratto dal ricordo di ieri, che non c'è più, ma troppo bello per non meritare ripetuta contemplazione, o troppo brutto per non essere costantemente rivisto e rifiutato.

Anche il domani, avvolto nel suo mistero, può disturbare la vita che corre oggi e che si affaccia su lontani orizzonti. Paure, talvolta



immotivate, progetti affascinanti ma poco realisti, o pigri adattamenti ad una diffusa mentalità rassegnata. Accade soprattutto nei giovani: ancora poveri di storia da raccontare, ma con tanto da fantasticare su quello che sarà. Sull'uno o sull'altro atteggiamento si sorride e si ironizza: perché l'anziano ripete le solite cose, il giovane perché sogna troppo e poco si impegna. Sono i piccoli vizi dell'età. La vecchiaia non è una colpa, né la giovinezza un merito: ma è la vita, a qualunque età, che veramente è dono, sempre, per sua stessa essenza: un dono che si immerge, giorno dopo giorno, nell'eterno di Dio che ci ha voluti. Tra i due atteggiamenti, diversi e opposti, a perderci, purtroppo, è il presente, il dono dell'oggi, unico, irripetibile. La nostra storia sarà bella, perché ricca di senso, un dono di saggezza per coloro che verranno, se il tempo sarà stato riempito di opere buone, in un ampio orizzonte di opportunità. Il futuro potrà essere ragionevole e gioiosa speranza se esso scaturisce essenzialmente dalle buone

premesse che si pongono oggi. Leggiamo nel Vangelo: "Perché vi preoccupate del domani?... Ogni giorno il suo affanno... Pensate piuttosto al Regno di Dio, il resto vi sarà dato in più... Ma il Regno di Dio, ci ricorda, è vicino, è qui ora, in mezzo a voi" (cfr. Lc 17,21). Giorno dopo giorno lo prepariamo e lo viviamo in gioiosa ed operosa attesa che rende, comunque, splendida la vita, grazie a quel "di più" promesso che colma le nostre umane insufficienze. Il tempo estivo che ci sta davanti, con le sue occasioni di riposo e di calma, può offrire un utile esercizio di giorni vissuti alla luce di questo Regno che è qui, tra di noi, pregustandone l'ineguagliabile bellezza e l'infinito amore di Dio che è e sarà il nostro "oggi" vero ed eterno.

"Far rifiorire la speranza". Anche noi, come i discepoli di Emmaus, lungo il faticoso cammino del nostro tempo pieno di nubi minacciose che incombono sull'umanità disorientata ed impaurita nei suoi molteplici ambiti, siamo tentati di sospirare scoraggiati: "Speravamo ed invece...".

Eppure non vogliamo rassegnarci a credere che la "Speranza" abbia finito il suo corso come l'ultima "dea". Davanti al mistero della Croce e della Risurrezione non possiamo rinunciare alla tenacia costruttiva di annunciare, con la vita, che Cristo è risorto, e che noi seguiamo, sia pure con il fiato corto, ma con pervicace ottimismo, il Dio dei vivi, Colui che non vuole la morte, ma la vita.

*"A Dio nulla è impossibile".*

*Emilio Zeni*



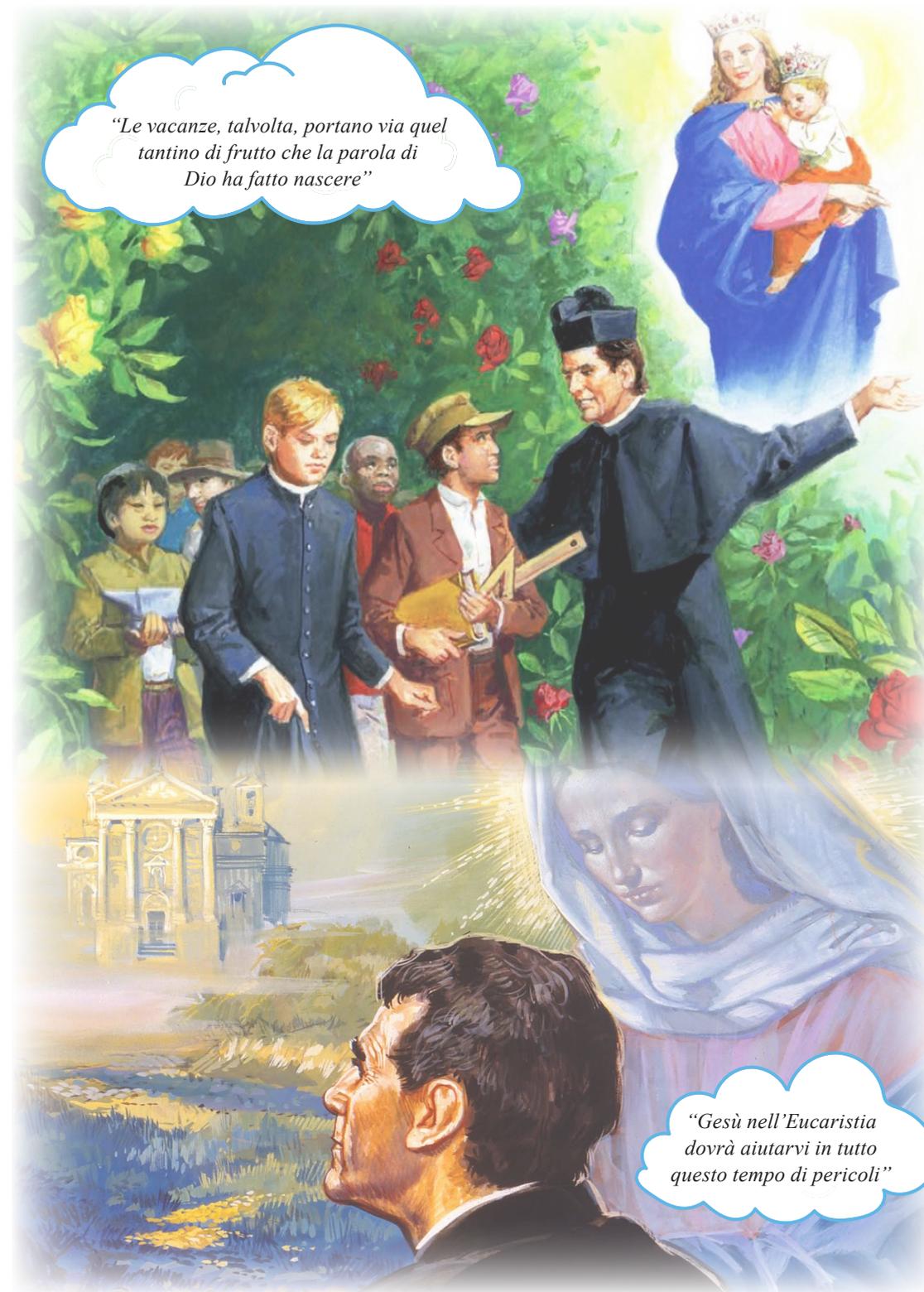
## Le massime di Don Bosco

Riportiamo alcune importanti citazioni che il "nostro" Don Bosco ha lasciato in eredità alla Famiglia Salesiana ed ai "Suoi" giovani riguardanti le vacanze estive, tempo di riposo per il corpo, ma anche tempo di nutrimento dello spirito per evitare certi pericoli.

"Le vacanze siano di riposo, ma nello stesso tempo siano anche occupate, sicché ricreandosi il corpo, non abbia a perderne lo spirito"

"Le vacanze sono il premio delle vostre fatiche"

"Le nostre vacanze le faremo in Paradiso"



"Le vacanze, talvolta, portano via quel tantino di frutto che la parola di Dio ha fatto nascere"

"Gesù nell'Eucaristia dovrà aiutarvi in tutto questo tempo di pericoli"

## Cronaca del Convegno Nazionale a Roma

Quest'anno il Convegno annuale degli exallievi e amici di Penango si è svolto nella città Eterna dal 21 al 25 aprile. Arriviamo tutti a Roma nel pomeriggio di venerdì 21. Siamo 20 persone venute dal Piemonte, Lombardia, Veneto e Sardegna. Ci accolgono i romani Valentina e Gianfranco con Livia e Pietro. Il B&B che ci ospita è funzionale ed accogliente. Ci salutiamo calorosamente scambiandoci notizie sulle nostre famiglie. In serata ci raggiunge Don Lello. Ceniamo nel vicino agli "Osti Matti" ed anche nelle successive serate. Ottima e tipica cucina romana. Il giorno successivo, Don Lello ci aspetta in Piazza Barberini e ci guida in alcuni angoli della Roma nascosta in pieno centro (chiesa di Santa Maria in Via, Basilica dei Santi XII Apostoli, Università Gregoriana).

In tarda mattinata visitiamo la Domus Romanæ sotto Palazzo Valentini, a ridosso della Colonna Traiana. Una visita multimediale sotterranea suggestiva tra i resti di Domus patrizie di età imperiale. Nel pomeriggio ci raggiunge Luisa e visitiamo il Ghetto ebraico, Santa Maria in Cosmedin e il roseto comunale, spazio verde ben curato vicino

al Circo Massimo. Nel tardo pomeriggio raggiungiamo la chiesa di San Giorgio in Velabro dove incontriamo e salutiamo il Cardinale Gianfranco Ravasi che, con garbo e cortesia, ci accoglie. Il Cardinale chiede notizie di tutti noi e della nostra associazione ed elogia il suo stretto collaboratore Don Lello, dicendoci: *"Siete fortunati ad averlo come vostro amico"*.

Domenica 23 aprile, Mons. Iacobone (Don Lello) ci attende alle Catacombe di San Callisto in qualità di Presidente della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. Presso le strutture salesiane si celebra il mini Convegno. Don Lello affronta e mette a fuoco la grave crisi della natalità in Italia e la mancata difesa della vera famiglia. Conclude l'incontro il nostro Presidente Willy, aggiornandoci sulle problematiche di Gressoney 2023.

Segue la Santa Messa domenicale celebrata da Don Lello nella vicina chiesa. Sono presenti anche gli amici Rosario con Luisa,



Eleonora con la piccola Chiara, i coniugi Gatto e Gianfranco Corvetti. Nel pomeriggio scendiamo nelle Catacombe di San Sebastiano guidati da Don Lello che ci offre, in esclusiva, la visita e la spiegazione di un bellissimo sarcofago. Lunedì 24 è giornata libera dedicata alla visita dell'Urbe.

Un gruppo, capeggiato dall'infortunato Giovanni Troncatti (testa dura) con consorte Franca, a piedi percorre la città da Piazza del Popolo a Piazza San Pietro passando per Piazza di Spagna, Piazza Navona, Campo dei Fiori e Trastevere. Altri, guidati da Re-

migio Friso, puntano direttamente alla Città del Vaticano. In serata ci ritroviamo a cena per i saluti e per un arrivederci a Gressoney. Un particolare ringraziamento a Valentina e Gianfranco per la cura dell'organizzazione logistica e dei trasporti.

A Don Lello per la visita alla città e alle Catacombe ed a Luisa come "Tourist guide". Cosa ci lascia l'incontro di Roma? Una bellissima esperienza di amicizia e fraternità e, come dicono Valentina e Gianfranco, "Gressoney non finisce mai di stupirci!".

Ambrogio Zanelotti



## *Nel ricordo di Piero Silvestrin*

Sono tanti i ricordi che emergono alla memoria attorno a questa simpatica ed amata figura: Piero. Nelle lunghe e fresche serate sui verdi prati di Gressoney, oppure serenamente accomodati sulle panchine dell'antica struttura in pietra grezza della casa alpina di Woald. Qui ne vogliamo ricordare alcuni.

- Il suo incondizionato affetto alla sua famiglia, sposa, figli... Insieme ad altri nomi che facevano parte delle sue amicizie;

- Il servizio premuroso e costante alla sua parrocchia, agli ambienti che ne costituivano il luogo delle assemblee liturgiche per la celebrazione, per le quali forniva il suo servizio come attento lettore della parola di Dio, per la quale si preparava, come proposta di intenzioni per le varie necessità della Chiesa e del mondo;

- Il ricordo della sua prima giovinezza trascorsa nella casa salesiana di Penango come allievo della Scuola Media – i compagni di classe, gli insegnanti assai esigenti, le passeggiate, le vivaci ricreazioni del pomeriggio e della sera sugli ampi cortili, le recite teatrali, i canti delle Operette, la Banda Musicale costituita dagli stessi allievi, sapientemente seguiti dal loro Maestro di Musica. Ma, soprattutto, ricordava le celebrazioni liturgiche delle grandi feste natalizie, pasquali, di Don Bosco, etc.;

- Il suo sguardo positivo sugli avvenimenti della vita e della nostra storia, pur riconoscendo aspetti problematici, che affidava – con fede – alla bontà del Padre ed all'incondizionato amore materno di Maria Madre di Dio e Madre nostra;

- La fedeltà agli incontri degli exallievi a Penango, a Gressoney Woald, ai



Convegni organizzati in varie regioni da cui provenivano gli exallievi: Piemonte, Lombardia, Sardegna, Veneto, etc.;

- Il sostegno fedele, in vari modi, al giornalino "La Voce di Penango".

A conferma di tutto, riportiamo alcune parole che il figlio Roberto ha raccolto dalle labbra del papà morente e che sono state anche oggetto dell'omelia in suo suffragio:

"Il Signore mi ha dato una brava sposa ed una brava figlia. Mi ha anche dato un figlio bravo come sua sorella... Chiedo al Signore non di guarire ma di poter stare meglio per continuare a svolgere il mio servizio Eucaristico ed aiutare i miei cari sacerdoti".

***A nome di tutti noi, exallievi di Penango: GRAZIE Piero!***



## Nel ricordo di Gianni Mangino

(\* a Milano 11.01.1928 + a Torino il 26.02.2023)

Vogliamo iniziare il ricordo di Gianni partendo dalle parole che sua figlia Daniela scrisse in un messaggio Whatsapp sulla chat del gruppo di riferimento della Casetta di San Domenico Savio, il giorno 26 febbraio u.s., proprio a seguito della scomparsa del papà: **“Il mio papà ci ha lasciati ed è lassù con Don Bosco”**.

Papà se n'è andato in silenzio, senza far rumore, così come ha vissuto. Per tanti anni lui e la mamma hanno frequentato Gressoney Woald in agosto con il gruppo di Penango, pur non essendo exallievi. Grande giocatore di carte, accanito lettore, con la battuta pronta e sempre gentile, papà non ha mai voluto apparire, né essere al centro dell'attenzione.

A distanza di qualche settimana dal suo ultimo saluto, ci rendiamo conto che ci ha lasciato un grande insegnamento: nella sua lunga vita lui ha sempre visto il *“bicchiere mezzo pieno”*, il lato positivo di ogni situazione e di ogni persona che incontrava. Il suo spirito giovane sembra ancora dirci che c'è sempre qualcosa di bello da organizzare, a cui pensare. A ben pensarci, papà ha pienamente risposto a Don Bosco, quando diceva che *“L'importante è essere giovani nel cuore.”*

*Daniela ed Enrico Mangino*



*Enrico sulle braccia del papà:  
è proprio lui, il nostro “Capo”!*



## Una domenica a Penango

Dopo una notte buia e tempestosa, all'insegna di tuoni, saette e pioggia, il mattino ci ha regalato un cielo splendidamente azzurro e la promessa di una giornata calda e luminosa di domenica 28 maggio u.s.. Il viaggio per Penango è stato magnifico, senza traffico, la visione della natura rigogliosa e brillante al sole ha riscaldato anche il cuore, ma il nostro pensiero è andato agli alluvionati dell'Emilia Romagna per i quali abbiamo anche pregato.

La chiesa in stile barocco svettava sul colle del piccolo borgo e sembrava attenderci. Il gruppo penanghino si è ritrovato sul sagrato dove gli abbracci non sono mancati e neppure i sorrisi felici di chi si ritrovava dopo un anno. Tra scambi di notizie e di ricordi degli anni della gioventù passata in collegio, qualcuno ha raccontato di aver sostenuto gli esami di V elementare nelle aule del municipio adiacente alla chiesa. I nostri carissimi sacerdoti, don Zeni, don Bergamelli e don Miele, capisaldi dell'Unione di Penango, sono sempre presenti e attivi. Celebrano la Santa Messa in questa bella chiesa dedicata a San Grato, che mostra evidenti segni di vetustà, ma che piace perché sembra una bomboniera. A questo incontro non è presente il presidente Willy per motivi di salute ma noi abbiamo sempre avvertito il suo pensiero. Dopo la rituale foto di gruppo siamo andati al “Brichetto” per continuare la gioiosa adunanza, dove abbiamo gustato un buon pranzo tradizionale. La ripartenza ci ha visti felici per l'incontro e, con i saluti, ci siamo dati appuntamento a Gressoney, con l'aiuto di Dio e di Don Bosco.

*La vostra cronista,  
Adriana*



# In famiglia

\* Ricordiamo e preghiamo per chi è tornato alla Casa del Padre:

+ per la Sig.ra **Patrizia Salis**, moglie di Gianni Salis, dottoressa in dermatologia presso l'ospedale di Sassari.

+ per il Presidente dell'Unione Exallievi Sig. **Cosimo Damiano Cuoco (Willy)** del quale verrà fatto un particolare ricordo sulla prossima edizione de "La Voce di Penango", come già detto a pag. 3.

\* Congratulazioni al neo dottore **Enrico Lugas** per il conseguimento della laurea magistrale presso la facoltà di Cagliari l'8 giugno u.s..

Diamo spazio, qui di seguito, ad una lettera di saluti arrivata da un nostro missionario in Kenia, **don Felice MOLINO**, in occasione della Santa Pasqua.

*Caro don Emilio*, la Pasqua è la festa della speranza. Don Bosco, dopo tante fatiche e tante speranze, poté iniziare il suo oratorio nella Pasqua del 1846 e dedicò la prima cappella alla Risurrezione. La nostra speranza è che la venuta di Gesù apra il cuore di quei tanti ricchi che si rifiutano di condividere ciò che hanno accumulato in modo disonesto. Ripetiamo loro le parole che Don Bosco diceva ai suoi ragazzi, perché Gesù risorga anche in loro: "Noi due faremo sempre a metà in tutto". Alla Risurrezione di Gesù è iniziata nel mondo una nuova comunità: i seguaci di Gesù. Non hanno combattuto per il potere, ma si sono impegnati a competere nel servizio. Le auguro BUONA PASQUA! E grazie per la sua generosità nel condividere. Rinnovati Auguri a lei e alla sua famiglia, con tanto affetto e gratitudine.

*Felice Molino*



*\* Ringraziamo tutti gli amici che in modi diversi si fanno sentire e che ricambiamo fraternamente con auguri e preghiere.*

*\* Le offerte ricevute per i nostri missionari sono state inviate a Don Mario Robustellini, a Don Giuseppe Larcher, missionari in Etiopia, a Don Giuseppe Miele missionario in Madagascar e al Signor Giacomo Comino missionario in Sud Sudan.*

*\* Ricordiamo l'appuntamento quotidiano della "nostra Ave Maria" alle ore 21 che ci unisci tutti attorno all'Unica Madre.*

*\* Ricordiamo l'appuntamento tradizionale di verifica e programmazione alla Casetta di San Domenico Savio, Domenica 1° ottobre 2023.*

**RINGRAZIAMO PER I CONTRIBUTI RICEVUTI PER I QUALI NON È STATO POSSIBILE ESPRIMERE LA NOSTRA GRATITUDINE ALLE SINGOLE PERSONE, GENEROSE ED ATTENTE ALLA VITA ED ALLE INIZIATIVE DELL'UNIONE, A CAUSA DEL DISSERVIZIO DI COMUNICAZIONE.**

# Programma Soggiorno a Gressoney 2023

*Vi presentiamo il programma del soggiorno estivo che si svolgerà dal 7 al 15 agosto.*

## **Un'esperienza di fraternità salesiana**

### **Lunedì 7 agosto**

Arrivo in mattinata e sistemazione  
Inizio campo con il pranzo

### **Martedì 8 agosto**

#### **Giornata della comunità**

Una giornata dedicata tutti insieme all'Ascolto della Parola di Dio. **Verbi: ascoltare, riflettere, pregare, convertirsi.**

### **Domenica 13 agosto**

#### **Giornata dell'Exallievo e degli sposi**

Un invito a tutti gli Exallievi a passare una giornata di Festa. **Ore 10,30 S. Messa.**

Sarebbe bello festeggiare le ricorrenze matrimoniali. *Festa, foto, aperitivo.*  
**Ore 12,30 Pranzo degli Sposi.**

### **Settimana dal 9 - 14 agosto piena di iniziative nella:**

*Preghiera e formazione, festa Film in famiglia/Prova del Cuoco/Festival/Falò ed altro... Gite e serate*

### **Martedì 15 agosto**

**Festa dell'Assunzione di Maria nostra Madre** Sempre presente nella nostra vita.  
Pomeriggio: Partenze...

**La "Giornata dell'Exallievo è riconfermare la nostra Amicizia" VI ASPETTIAMO!** (confermare la presenza entro il 12 agosto).

## **PAROLE CHIAVE**

- Testimonianza viva di Comunità cristiana
- Volersi bene e di aiutarsi
- Appuntamento d'Amicizia
- Esperienza di Fraternità
- Occasione di verifica della propria fede
- Lotta all'individualismo
- Sperimentare la nostra effettiva generosità

## **PICCOLO CODICE DI VITA DI GRESSONEY**

- Vivere lo Stile Comunitario
- Collaborare con la Presidenza per l'organizzazione quotidiana
- Partecipare con gioiosa disponibilità e con fantasia creativa alle iniziative comunitarie
- Accettarsi per quello che siamo, valutare il bene che esiste in ognuno
- Portare allegria, buon umore, il gusto della vita

- Dialogare, con tutti, nel rispetto fraterno
- Credere in concreto che Dio è con noi
- Don Bosco e Maria Ausiliatrice fanno parte della nostra comunità

## **PRENOTAZIONE ENTRO VENERDÌ 30 GIUGNO 2023**

**Presso:**

**L'Economo: tel. 3351812300**

**Email: presidenza@exallievipenango.it**

**Tramite sito: exallievipenango.it nei contatti indicati**

**Dati da inserire:**

**Nome / Cognome / Data / Luogo di nascita e Comune di residenza**

**Arrivo a: pranzo/cena e Partenza: dopo colazione**



# la Voce di Penango

10152 Torino (Italy)

Via Maria Ausiliatrice, 32



Edizione curata da Lorenzo Roero - Stampa: ARTIGRAFICHE M.A.R. Castelnuovo Don Bosco.

## AVVISO PER IL PORTALETTERE

In caso di mancato recapito restituire al mittente presso CMP TORINO-NORD che si impegna a pagare la tassa dovuta

Sconosciuto

Inesatto

Trasferito

Respinto

Deceduto

Duplicato

**Senza il tuo aiuto alla nostra "Voce di Penango", alle nostre Missioni, alle nostre attività non possiamo vivere.**

**Rinnova la tua adesione**

**Tramite CC Bancario:** Intestato ASSOCIAZIONE UNIONE EXALLIEVI/E DON BOSCO - PENANGO

IBAN IT80 G030 6909 6061 0000 0176 164

**Tramite CC Postale:** Intestato FAMIGLIA SALESIANA UNIONE PENANGO EXALLIEVI DON BOSCO - CC 12028106

Nome Cognome e causale (Associazione/Voce/Missioni, altro...)